

giorni dacchè eran dimoranti in s. Iacopo della Giudecca. Le due iscrizioni 8 e 9 stavan collocate in marmo alle pareti della Cappella particolare della famiglia Saler ove si celebrava la suindicata quotidiana mansionaria, ed altri pii officii; e la presente iscrizione 10 era nel piano in mezzo la Cappella, come raccogliessi dal mss. Marciano.

11

MDLVI. DIE XXII. APRILIS. HOC IN TVMV-
LO IACENT VINCENTIVS CANTONVS ET PE-
REGRINA VXOR ET FRANCISCVS PANTA-
LEONIS CVM SORORIBVS EIVSDEM VIN-
CENTII HAEREDIBVS ELISABETHA ET CLA-
RA QVAE BALTHASSAREM DRACCHIVM
QVINTVM INSTITVIT HAEREDEM QVI POST
OBITVM TAM SVVM QVAM IACOBAE MAZ-
ZAE VXORIS ET IOANNIS FRANCISCI ET M.
ANTONII FILIOR. ET SVCCESOR. CORPVS
HOC LAPIDE COOPERIRI DECERNIT
MDCXVI. SPERO VIDERE ALIQVANDO SO-
LEM EGREDI E SVA LONGA ECCLYPTICA.

Dal Palfero, Gradenigo, e Coleti. Palfero aveva scritto *PANTALEONIS*, ma un inchiostro differente scrisse *PARALEONIS*, e *PARLEONIS* scrissero Grad. e Coleti, il quale ha *DECREVIT* invece di *DECERNIT*. L'una e l'altra è famiglia della quale troveremo altre memorie nelle nostre iscrizioni.

Di *BALDASSARE*, o *BALDISERA DRACHIO QVINTIO* (non *QVINTO*) abbiamo alle stampe l'opuscolo: *Hinno volgare in lode della Beatissima Vergine Maria, nel quale si contengono la Concettione, Natività, et Ascensione sua con l' Incarnazione et natale del Verbo*. Di *Baldisera Drachio Quintio*. In *Vinegia appresso Giorgio Varisco MDCVI*. 4. con dedicazione alla abbadessa *Innocentia Valaresso* (della quale vedi il num. 2. e 3), et alle *clarissime et reverende monache* di santa Maria della Celestia, in data primo novembre 1606. In fine vi è *Cantico dell' autore innanzi Giesu Christo*. Il libro non ha di buono che l'argomento. È certamente migliore il libro seguente che sta manuscritto nella Marciana (Codice VI classe IV. in 4. cartaceo di fogli 55 e del secolo XVII) intitolato: *L' Armiraglio di Baldisera Drachio Quintio. Al serenissimo principe di Venetia DD. Marino Grimani et eccell. signoria*. Nella dedicazione dice che fragli altri che scrissero di milizia navale nei

tempi moderni è *Christoforo da Canale* vero capitano da mare nelli suoi *Dialoghi intorno la militia navale*; il qual col mezzo della *virtù et industria propria* operò quelle cose che con poche parole esso *Drachio manifesta dell' Ammiraglio et delli avvertimenti della guerra marittima* da esso *Drachio con chiarissima esperienza esercitati et ritrovati*, protestando di non aver mai vedute le *Regole* del Canale, nè le sue *ordinanze marine*, e di scrivere non in concorso con altri periti a' quali cede, ma per giovare a sua serenità come servidor suo fedelissimo. L' operetta comincia: *Sotto questo titolo di Armiraglio si potrà considerare tuttigli armiri*. Segue un *Istruzione* sul modo che tenersi deve per esser sempre preparati di galee in arsenale: e inoltre un *Discorso opportuno in tempo di pace per preparar uno deposito di roveri per la fabricatione di 25 galee sottili et il differir esser cosa pericolosa*. Rammenta in esso che avendogli Iddio per lunga esperienza fatto conoscere quello che l' *Arsenale patisce*, e le cause minutamente, gli ha dato il modo ancora di poter giovare proponendo i rimedii. Termina l'opuscolo colla sottoscrizione *Baldisera Drachio Quintio*. Da tutto ciò si deduce che questo uomo era versato nelle cose marittime, e certamente addetto a qualche Ufficio dell' arsenale.

12

GENIO FELICI MAGNAE DOMVS CONTAREN-
NAE VENETIARVM LIBERTATIS PATRIAE
ASSERTRICI LITTERARVM VIRTVTVMQ.
OMNIVM CIVILIVM ET MILITARIVM PRO-
TECTRICI ET FRANCISCO CONTARENO DV-
CI EX FAMILIA POST DOMINICVM IACO-
BVM ET ANDREAM AD PRINCIPATVM PRAE-
TER VOTVM EVOCATO. CIVI MODESTIA
ET SANCTIMONIA INSIGNI SENATORI E-
GREGIO DOMI FORISQ. APVD ALTISSIMOS
CHRISTIANITATIS REGES. PRINCIPI INGE-
NVO, ET OPTIMO. QVI MENSE IMPERII VN-
DECIMO AD SVPEROS REVOCATVS AD BE-
NEFACTOR. PRAEMIA PLACIDISSIME A-
SCENDIT. ANNO DOMINI MDCXXIV.

Anche questa memoria si cava dalli soliti mss. Palfero, Gradenigo, e Coleti. Palfero *AD SVPEROS EST*. Gli altri ommettono *EST*.

Molta ed interessante illustrazione richiederebbe questa epigrafe; ma essendo i quattro dogi, che qui si nominano, ricordati anche in